

Ambiente, ricerca, industria, nuovo rapporto con Roma: 500mila al voto

# «Non vogliamo essere borgate» 32 Comuni in cerca di futuro Castelli: ecco le scelte del 12 maggio

Per la Provincia e la Regione voteranno quasi in cinquemila. Trentadue comuni rinnovano i loro consigli, ma all'appuntamento con il voto comunale mancheranno però grossi centri come Velletri, Albano, Pomezia e Genzano. La campagna elettorale è entrata ormai nel vivo nei Castelli, questa zona a sud di Roma, grande e popolosa come una media provincia italiana. «Un'area che si trova di fronte a scelte radicali — dice il segretario della federazione del Pci dei Castelli, Franco Cervi — che decideranno sul suo futuro. Il voto può aprire una fase di sviluppo armonioso o aggravare i fenomeni di disgregazione».

Sulla politica generale per i Castelli i partiti governativi preferiscono tacere. Si punta tutto sulle questioni di campanile. Eppure le «novità» su cui riflettere sono consistenti. L'incremento demografico prima di tutto: Roma arretrata la crescita della sua popolazione, i comuni dei Castelli seguono a ritmi vorticosi. Nel dopoguerra la popolazione è addirittura raddoppiata, da 250 mila a 500 mila. La gente abbandona la periferia romana e viene ad abitare in questi che non sono comuni-dormitorio. «Ma se non si pone mano ai problemi del governo di tutta l'area metropolitana — afferma Cervi — c'è il rischio che questo territorio possa assimilare le caratteristiche negative di una parte di Roma. Il rapporto con la città va considerato comunque anche per i suoi aspetti positivi: le occasioni di lavoro, i servizi, gli appuntamenti culturali di enorme valore».

In un rapporto equilibrato con Roma quest'area può, secondo il Pci, costruire il suo futuro. Il territorio dei Castelli deve nascere il cervello scientifico e tecnologico del Lazio, integrando l'attività

Comuni	Abit. cens. '81	Giunte uscenti
Anzio	27.977	Dc-Pri-Psdi-Commissario
Ardea	9.759	Dc-Psi-Psdi
Arcia	14.032	Dc-Psi-Pri
Artena	9.696	Dc-Psdi-Pri-Ind.
Carpineti	5.211	Dc-Psi
Castel Gandolfo	6.321	Dc-Pri-Psi
Ciampino	31.438	Dc-Psi-Psdi-Pri
Colleferro	20.167	Dc-Psi-Psdi
Frascati	18.998	Dc-Psi-Psdi
Lanuvio	6.400	Monocolore Pci
Marino	30.024	Dc-Psi-Psdi-Commissario
Monte Compatri	6.136	Pci-Psi-Psdi
Monteporzio	5.997	Dc-Psi
Nettuno	29.383	Dc-Psi-Pri-Psdi
Palatrana	13.380	Monocolore Dc
Rocca di Papa	9.131	Pci-Psi-Pri
Rocca Priora	6.285	Dc-Psi-Psdi
Segni	8.248	Pci-Psi-Psdi
Valmontone	10.650	Pci-Psi-Psdi
Zagarolo	13.650	Dc-Psi-Psdi

Comuni	Abit. cens. '81	Giunte uscenti
Capranica Prenestina	340	Lista civica
Castel S. Pietro	6.171	Monocolore Dc
Colonna	2.230	Pci-Psi-Pri
Gavignano	1.520	Monocolore Dc
Galliciano	2.893	Monocolore Dc
Genzano	4.590	Pci-Psi
Labico	1.971	Psi-Psdi-Dc
Montelanico	1.763	Dc-Psdi
Nemi	2.352	Monocolore Pci
S. Vito	3.128	Monocolore Dc
Rocca di Cave	366	Lista civica
Gorga	741	Dc-Psi-Lista civica

del Cnr e dell'Enea di Frascati con la nuova università di Tor Vergata, i centri di ricerca ed elaborazione dati della Banca d'Italia e dell'Ibm. Capacità scientifiche indispensabili al rilancio di un'industria che ha subito pesantemente i colpi della crisi. La vicenda della Arcorn di Pomezia, con più di 300 licenziamenti è solo l'ultima nel tempo. I tre poli industriali della zona (Pomezia, Ar-

su tutto incombe il rischio di un'ulteriore riduzione della superficie agricola per una nuova ondata di edilizia speculativa.

Il turismo, può trovare un impulso notevole, nel progetto del Pci, avviando finalmente un'azione di risanamento del litorale, di protezione del verde e di parchi naturali, di tutela del ricco patrimonio di ville e monumenti archeologici. «Non si può continuare con un'azione di governo — continua Cervi — che ha portato, ad esempio ad Ariccia, all'edificazione di tutto il territorio, fuori di ogni piano regolatore. C'è da dire che gli anni che passano dalle ultime elezioni amministrative ad oggi sono stati segnati da una crescente instabilità e dal risacere dell'affarismo, vedi le vicende della Usi Rm/34». Cosa è accaduto? Sono andate in crisi numerose amministrazioni di sinistra (Ciampino, Frascati, Marino, Rocca di Papa, Zagarolo e Colleferro) sempre per iniziativa del Psi (la teoria di Santarelli delle giunte bilanciate ha trovato molti sostenitori da queste parti). Marino è stato il caso emblematico: alla fine c'è voluto il commissario per mettere fine alle crisi a ripetizione.

Il quadro politico è peggiorato — conclude Cervi — c'è stata una forte riduzione delle giunte di sinistra. Ma di fatto dove sono state rotte le alleanze con il Pci non si è governato più. Ancora oggi il fallimento di questa politica non porta il Psi a posizioni chiare: eppure ha di fronte una Dc povera di idee e dilaniata al proprio interno (ad Anzio sono addirittura votate bolette per la presentazione delle liste scudocrociate).

Luciano Fontana

# Le circoscrizioni verso il voto



Metrò in arrivo, pochi parcheggi  
Il recupero di San Lorenzo  
A colloquio con Michele Salacone

## Soltanto due quartieri, ma sono un «porto di mare»

La terza circoscrizione 80 mila abitanti comprende i quartieri Nomentano e San Lorenzo. Il consiglio uscente è formato dal presidente Michele Salacone e sette consiglieri comunisti, otto democristiani, tre socialisti, due repubblicani, un socialdemocratico, un liberale e tre missini. Nella terza circoscrizione ci sono tre ospedali (Pollicinico, Regina Elena e George Eastman) un asilo nido, tre scuole elementari e quattro medie, un liceo classico e due succursali di un liceo scientifico e di un istituto tecnico.

Due quartieri, Nomentano e San Lorenzo, solo 80 mila abitanti: la III circoscrizione potrebbe considerarsi fortunata ed invecchiata.

Ed invece — dice Michele Salacone 39 anni, insegnante, presidente della III circoscrizione e capoluogo del Pci — la presenza di «voti di attrazione come l'Università, il Policlinico, il Cnr ne fanno una delle zone più congestionate della città».

Ma sta avanzando la talpa della metropolitana... Per il momento i lavori del prolungamento della linea B aggiungono disagi a disagi. Una volta completata l'opera dovrebbe allentare la morsa del traffico, ma resterà sempre il problema del parcheggio. Secondo studi fatti non c'è posto neanche per le auto dei residenti.

Che fare contro il mal di sosta? Una soluzione è quella di creare grandi parcheggi. In programma ce ne sono quattro di cui uno sotterraneo sotto piazzale Aldo Moro, davanti all'Università.

E per quanto riguarda i servizi? Per le scuole abbiamo messo a punto un lavoro di razionalizzazione. Per la scuola dell'obbligo non esistono problemi, anzi pensiamo di riconvertire alcune di queste strutture per trovare posto ad un altro istituto superiore visto che ci sono solo un liceo classico, il Gaio Lucilio, e due succursali di un liceo scientifico e di un istituto tecnico. Entro l'anno dovrebbe essere finito il secondo asilo nido, mentre sono già in via di appalto i lavori per la sistemazione di Villa Mercedes e la costruzione al suo interno di un centro polivalente.

E per un quartiere così particolare come San Lorenzo? Da tempo esiste un piano generale di recupero abitativo e produttivo, ora sta per partire il primo progetto per il risanamento di un edificio di via di Porta Labicana che in parte porta ancora i segni dei bombardamenti di quarant'anni fa. I condomini hanno chiesto un finanziamento alla Regione. Sempre a San Lorenzo c'è in programma la battaglia dei cittadini, appoggiata dalla circoscrizione, per l'utilizzo dei locali dell'ex depositaria comunale dove sarebbe possibile creare una serie di servizi socio-sanitari e dare così una sede adeguata al consultorio e al centro anziani.

r. p.

### La lista

- 1) SALACONE Michele; 2) BARRESI Clelia; 3) BENSASSON; 4) BISEGNA Giorgio; 5) BORDONI Gaetano; 6) CARLUCCI Anna; 7) NARDI; 8) CATLAN Claude; 9) JEANNE; 10) CERIONI Anna Maria; 11) DEL GIORNO; 12) COLANGELO Roberto; 13) DE VENEDICTIS Giulio; 14) DI PIETRO Domenico; 15) FARNESI Giancarlo; 16) GALLUZZI Rolando; 17) GASPARIANI Fanny; 18) MONTANARI; 19) GIULIANI Floriana; 20) DI PIETRO Lucia; 21) LATTINI Luciana; 22) MUCCIARELLI; 23) LIQUORI Riccardo; 24) MUGGIANI Iolanda; 25) PAZZAGLIA Raffaele; 26) QUARANTA Stefania; 27) ROCCHI Mario; 28) RUFFA Teofilo; 29) SANCIANELLI Paolo; 30) TORRELLI; 31) FRANCA Patrizia; 32) TRENTA Ruggero; 33) VICINI Renato.



Municipalità e difesa del territorio - Tanti parchi ed un «quadrifoglio» - Parla Franco Greco

## Cemento? No, grazie. Diamo un governo a questa «città»

La quarta circoscrizione, 209.366 abitanti, comprende i quartieri di Montesacro, Montesacro Alto, Tufello, Nuovo Salaria, le zone periferiche di Valmelaina, Castel Giubileo, Tor S. Giovanni, Marigliana, Fidene, Cinghina, Settebagni. Il consiglio uscente è formato dal presidente Alfredo Manari (socialista), 8 consiglieri comunisti, 7 democristiani, 3 socialisti, 3 missini, 1 socialdemocratico, 1 liberale, 1 demoproletario ed 1 repubblicano (eletto nel Pri e poi uscito, sostituendosi come indipendente). 9 asili nido (erano 2 nel '76) e 27 scuole materne.

Duecentonovecento abitanti e rotti, dice l'ultimo censimento. In realtà la IV circoscrizione è vicina a quota 250 mila e tra pochi anni, con i nuovi insediamenti previsti dai piani di zona, la popolazione dovrebbe arrivare a 320 mila unità. «I problemi dell'area sono tanti, ma quelli che più ci assillano sono quelli del futuro — dice Franco Greco, capoluogo del Pci —. Come si potrà governare questa nuova città nella città?».

Già come? Innanzi tutto occorrono strumenti diversi. In una realtà come questa non è possibile dare nuovi poteri alle circoscrizioni arrivando alla creazione delle municipalità, capaci di governare realmente.

Nuovi strumenti ma per fare cosa? Una seria politica del territorio. Non un metro cubo di cemento in più deve essere costruito rispetto a quelli già previsti. E per dare dimensioni civili e moderne a questa grande fetta di Roma chiediamo la realizzazione di quattro parchi: Aniene, Monte Sacro, piazza Primioli e Tor S. Giovanni. Parchi che non siano solo spazi naturali, ma aree in grado di accogliere strutture e servizi per una migliore qualità della vita.

C'è una questione urbanistica... Sì, è legata a questa città e ne è anche una morale. Un ex presidente della circoscrizione il socialista Giovanni D'Aleisio è stato condannato per reati urbanistici. C'è bisogno quindi che il nuovo governo della circoscrizione o meglio municipalità sia composto da uomini onesti, «trasparenti».

Ma torniamo all'oggi...

Uno dei grossi problemi è il traffico. Circa il 10% della circolazione cittadina grava su questa zona. Un sollievo verrà sicuramente dal completamento dello svincolo Salaria-Olimpia. Quando cioè con il raddoppio dei Prati Fiscali e della tangenziale est «storica» completamente il quadrifoglio. A questo bisogna aggiungere il futuro completamento dell'anello ferroviario cittadino.

Trafficanti, trasporti e poi? Sanità, non c'è un ospedale e per quello della Bufalotta è stata messa solo la prima pietra. Intanto il 60% della spesa sanitaria della Usl se ne va per le convenzioni con cinque cliniche private.

r. p.

### La lista

- 1) GRECO Franco; 2) MASOTTI; 3) BATTISTACCI Rossana; 4) AGUIZZETTI Mario; 5) BACCHETTA Remo; 6) HERNARDI Neva; 7) CIULLI Anna; 8) CANDALI; 9) CHIANCHI; 10) ORTI Luigi; 11) PARISSI Alberta; 12) BOMPADRE; 13) PATRIARCA Mirella; 14) CESSONNE; 15) FIOCHETTI Fabrizio; 16) QUATTRO; 17) TRINISI; 18) TESTA Mauro; 19) ZAMPARINI M. Rossella; 20) FIOCHETTI.

Proposta del Pci di Nettuno per l'area di Torre Astura

## Via i fucili, arrivano gli ombrelloni Poligono d'inverno, spiaggia d'estate

Le spiagge stanno sparando, colpite dall'erosione e dal cemento. L'acqua è inquinata. Nettuno corre il rischio di essere abbandonata dai turisti. Un colpo durissimo per un paese sul mare. Ma dal confine della città fino a Torre Astura ci sono nove chilometri di spiaggia in buone condizioni, circondati nel tutto l'anno tranne da una pineta che copre decine e decine di ettari di territorio. Fare il bagno qui non è permesso: siamo in pieno poligono di tiro militare, un centro per la sperimentazione del-

le armi che occupa quasi 16 chilometri quadrati. Chiudere il poligono sembra impossibile. E allora — hanno chiesto i comunisti di Nettuno — blocciamo per almeno la sua espansione e utilizziamolo per i bagni nei tre mesi estivi. Una convenzione tra la Regione Lazio e il ministero della Difesa dovrebbe permettere la balneazione nei nove chilometri tra l'abitato di Nettuno e Torre Astura.

Il progetto che il Pci sta discutendo in questi giorni con i cittadini di Nettuno è molto dettagliato. Il poli-

gono dovrebbe chiudere per i tre mesi estivi per lasciare il posto a strutture prefabbricate, a rapido smontaggio, per i bagni e l'elioterapia. Collegamenti rapidi tra Nettuno e Torre Astura dovrebbero permettere ai turisti di raggiungere ogni punto della spiaggia.

I campeggiatori potrebbero fermarsi nella pineta, senza prevedere però strutture fisse. La zona è ricca di reperti archeologici di epoca romana e medievale. Perché non organizzare un centro di raccolta nella Torre di Astura? E per le visite guidate e la ricerca scientifica perché non impiantare un Acquario nella villa antistante la Torre?

l. fo.

## didoveinquando

### Via per paesi e borghi a trovare la bella festa

Le sagre e feste popolari ci sono tutto l'anno, ma con maggio acquistano un fascino particolare, dato dal sole più caldo, dall'esplosione dei colori della natura. Quindi via per paesi e borghi, a inseguire ricorrenze e cerimonie, sacre e pagane. Oggi, a Lariano, c'è la sagra dei carciofi, cotiti in quantità mastodontiche su maticelle di legno. A Ciastella San Paolo c'è la festa dei canestri con una processione folkloristica in costume. A Pastena, invece, da oggi fino a venerdì c'è la festa dell'abbussoccio: si beve e si mangia in casa del festaiolo. Il primo giorno un albero viene tagliato e portato per il paese, il secondo viene innalzato nella piazza principale e il terzo si trasforma in albero della cuccagna, dopo la processione delle statue di S. Sinfioro e S. Elena portate su macchine barocche. Il primo sabato del

messe, il 4, a Velletri c'è la processione notturna della Madonna delle Grazie, con due tremila donne vestite di nero. Il 5, prima domenica del mese, a Cornigliano, c'è la sagra del baccanale: esposizione di vini, gare di poeti e di bevitori alla «cuppella», il pomeriggio è di turno la «scarrofiata» e la «scarrofiata alla panotta» (pane e salsicce); chiude la festa il ballo in piazza. La seconda domenica del mese, il 12, due ricorrenze: a Cori la prima, con un carosello storico dei rioni, che risale al 1521, durante il quale si esibiscono i famosi sbandieratori. Poi c'è la corsa all'anello. La seconda è a Vetralla, con lo sposalizio dell'albero, vale a dire il rinnovo del possesso della selva di Montegoliano e dell'eremo di San Angelo; si vede l'arpettatore la bolla di Eugenio IV che nel 1470 conferiva tale proprietà al-

### Ventunomila turisti al giorno potrebbero fare il bagno nei nove chilometri di costa occupati oggi dai militari

la popolazione. Per l'occasione due alberi vengono vestiti con abito nuziale e coperti di fiori. Dopo la lettura di rito vengono offerti al pubblico conetti, pane e vino. Il 19, festa dell'Ascensione, a Sonnino c'è la sagra delle torce, rievocazione di un antico rito, quando nel paese c'erano i briganti. Il giorno dopo la sagra a Sonnino si mangiano le «sciamotte», le lumache. La «barabbata» è invece di scena a Martini: è una festa che ha per protagonisti i villani e i pescatori che lavorano sul lago di Bolsena e che portano sui carri allegorici i loro prodotti. Questa festa si collega alle feste pagane in onore di Cerere. A Marta anticamente nei giorni di Pasqua durante una festa un uomo si vestiva da Barabba e da qui il nome di «barabbata». A Vallepietra, il 26, festa di Pentecoste, c'è il «pianto delle zitelle», cioè una sacra rappresentazione di alcune donne chiamate «zitelle». Infine, l'ultimo giorno del mese mariano, a Montenero Sabino, il più piccolo paese d'Italia, si svolge la più lunga processione, in onore della Madonna, rappresentata in una scultura lignea del '400.



«Sisters of Mercy» domani al Teatro Espero

### «Sisters of Mercy» i maestri del «dark»

Peculiarmente inglese nel suo gusto decadente, nel simbolismo mortuario, nell'humor nero gotico che a volte emana, la «dark wave» è l'ultima filiazione in linea diretta del punk rock e purtroppo comincia a raccogliere i primi segnali di interesse su vasta scala quando ormai è già passato il suo momento d'oro. Questo discorso però non tocca gli attuali esponenti del dark, i Sisters of Mercy, che domani alle 21,30 suoneranno al Teatro Espero, via Nomentana (biglietto lire 14.000). L'uscita del loro primo album «First and last and always» ha riscosso consensi molto positivi. Originari di Leeds, i Sisters

of Mercy hanno costruito il loro successo non sul look ma sulla musica: intensa, energica, piena di mistero, dominata dalla voce baritonale di Andrew Eldritch, cantante e leader, affiancato dal chitarrista Wayne Hussey e Gary Marx, dal bassista Craig Adams e da una batteria elettronica che va sotto il nome di Doktor Avalanche. Eldritch, serenamente nascosto dietro un paio di occhiali scuri, ha una grande passione per la musica americana, specie i Detroit sound, e non ne fa mistero; nel loro repertorio dal vivo figurano covers degli Stooges di Iggy Pop, ma anche un brano di Jolly Parton ed uno degli Hot Chocolate!

s. s.

### Nuova Consonanza apre con Paul Rosenbaum

Abbiamo il carburatore (lo spazio, cioè) un po' ingolfato dalla quantità di benzina (concerti) che affluisce a tutto spiano. Con un po' di calma sbrogliamo il groviglio, ma, per la miseria, stanno tutti con la mano sul clacson, a chiedere la precedenza. Facciamo passa-

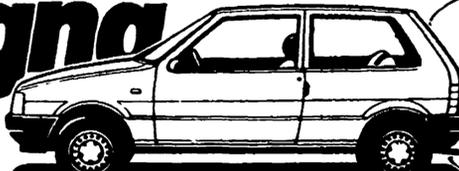
re, intanto, il pianista e compositore Sergio Calligaris — musicista quanto mai generoso — che domani (Palazzo Barberini, ore 18,30) suona per contribuire alla ricerca contro il cancro. In programma, pagine di Haydn, Chopin, Schumann, Renzo Arzeri e dello stesso Calligaris. Passa, poi, per andare, alle 19, a Palazzo Taverna, Nuova Consonanza che avvia il primo dei suoi già veduti, con il pianista Paul Rosenbaum, interprete di Ruders, Abrahamson, Weber, Lohner, Werner e Rasmussen (il Festival di primavera è in collaborazione con l'Accademia di Danimarca). Alle 20,45, presso la «Famiglia Piemontese» (Corso Vittorio Emanuele, 24), l'Associazione «Ferruccio Scaglia» presenta, dopo il Trio Ludwig (Federico Agostini, Augusto Vismara, Nando Liguori-Caccaviello) e i violinisti Pavel Vernikov e Uros Pecic, interpreti meravigliosi, con il pianista Kostantin Bogino, del Concerto di Chausson per violino, pianoforte e quartetto d'archi, il pianista Andrea Rucchi (ore 20,45), alle prese con Schumann, Ravel e Savignone. Alle 21, c'è il liutista canadese Richard Kolb (Auditorio del Gonfalone), mentre al Teatro Sistine si replica «Dash», brillante musical inglese, con Wayne Sleep in gran forma. Alle 20,30, si inaugura (Largo Toniolo) il Festival di musicisti operanti presso le Accademie straniere in Roma. Non c'è che l'imbarazzo della scelta: cosa ascoltare in una città che — dicono (ma è una calunnia) — soffre prepotentemente di comoda.

Erasmus Valente

# Pronta Consegna

## Fiat Uno

Per tutta la Gamma



Vi aspettiamo per una prova su strada della nuovissima

### UNO TURBO

# AUTOVINCI

concessionaria FIAT

Roma - Corso Trieste, 29 - Tel. 84.40.990

SAVA - SAVA LEASING - FULL LEASING